

CODICE	: 86CQQ0135XN
LUOGO E DATA	: Sant'Ilario d'Enza, 25/03/1986
OCCASIONE	: Omelia, Martedì Santo
DESTINATARIO	: Comunità parrocchiale
ORIGINE	: Registrazione

Is 49,1-6; Gv 13,21-33. 36-38

Dobbiamo riflettere di fronte alla figura di Giuda, per non prendere anche noi quel boccone del tradimento che ha preso lui. Un boccone di tradimento. Lo si ha quando si riceve il Corpo del Signore indegnamente, quando lo si mette in un cuore che per il peccato mortale è posseduto da Satana. Guai a chi fa una comunione sacrilega! Il peccato, questo, è un peccato che più di tutti gli altri peccati dice un'odiosità. Perché fai la comunione se non sei in grazia? Perché ostenti un'amicizia che invece è uno schifoso tradimento? Lo ha detto San Paolo: "Chi mangia questo pane e beve questo sangue indegnamente, mangia e beve la sua condanna". Per fare bene la comunione noi sappiamo che bisogna essere nell'amore, in un amore fervido, in un amore attuale, in un amore generoso. Che cosa è costata a Gesù l'istituzione dell'Eucarestia? Che cosa è costato a Gesù attraversare questi secoli di tanti peccati, di tante offese? Un muro tremendo! È costato tanto a Gesù! Ebbene se è costato tanto a lui, ma ha voluto arrivare fino a noi, ha voluto essere con noi, ha voluto darci l'Eucarestia come segno di amicizia, come dono di sacrificio e di amore, come osiamo andare alla comunione col peccato, con la freddezza, con l'indifferenza, con la chiusura del cuore? Oh, come dobbiamo proprio a tutti i costi voler fare bene la comunione! Sia un proposito fondamentale di preparazione alla Messa della cena del Signore. Sia proprio una forza che ci muove, una decisione che ci prende, una energia che vogliamo davvero esprimere. Il Signore va amato, va amato soprattutto nell'Eucarestia, il Signore non va profanato. Se fossimo consci di aver profanato il santissimo Sacramento convertiamoci in questa Pasqua e facciamo vera penitenza per potere così comunicare al suo Corpo e al suo Sangue con amore, con umiltà, con fervore. Una comunione sempre più santa e sempre più bella.